



Concorso : UNISS - TEST SCUOLA PRIMARIA

Quaderno del Candidato

Sessione: 1 del 15/04/2019



Questionario domande:

BRANO 101 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Nella città di Colofone viveva Aracne, giovinetta di straordinaria bravura nel tessere le più belle stoffe del mondo; aveva mani agili e sottili che muoveva tra i fili di seta con tale disinvoltura e delicatezza da creare tessuti, veli, arazzi di ineguale bellezza. Ora accade che la figlia del re doveva andare sposa e Aracne si era impegnata a tessere, per lei, una clamide tanto lunga quanto morbida e leggera; anzi, accusata dalle dame di corte di presunzione e vanità, Aracne aggiunse che il tessuto della clamide sarebbe stato tanto leggero da non superare il peso di due ali di colomba. Lavorò per un anno intero, giorno e notte, adoperando il filo del baco da seta quando esso era ancora contenuto nel bozzolo: lo srotolava con grande pazienza e con altrettanta maestria lo lavorava al telaio. Ne ricavò una clamide nuziale così lieve da essere contenuta entro il pugno di una mano. Immaginarsi lo stupore delle dame di corte quando Aracne, nel giorno stabilito, si presentò alla reggia con un tessuto di così leggera consistenza! L'invidia delle dame fu tale che spinse una di essa a prendere realmente la bilancia per confrontare il peso della clamide con quello di due ali di colomba; ma, meraviglia delle meraviglie, il piatto pendeva dalla parte delle ali. Si volle ancora una volta mettere in dubbio l'abilità della giovinetta e si disse che quel tessuto non era opera di una mortale: certamente Minerva, divina artigiana, era intervenuta nella tessitura del lavoro. A tale accusa Aracne diventò color porpora, si fece avanti e a gran voce esclamò: << Sfido qui, dinnanzi a voi, Minerva stessa ad eseguire un'opera pari alla mia >>. La sfida provocò turbamento tra i presenti; sarebbe stata una gara singolare e quasi impossibile: nessun mortale aveva osato fino ad allora sfidare una dea. La sfida, infatti, sdegnò Minerva, nota per la sua fierezza e superbia. La dea, sotto le spoglie di una vecchietta, si presentò ad Aracne. Dopo un animato diverbio tra le due, si stabilì che di lì a tre lune entrambe avrebbero presentato al palazzo del re un arazzo trapunto ad ago, raffigurante le gesta del dio del mare e del dio degli inferi." (Adattamento tratto da Il Mito di Aracne)

1. Secondo quanto emerge dal brano 101, quale è la qualità principale di Aracne?
 - A. Sa tessere in maniera meravigliosa.
 - B. Sa di essere dolce e disponibile con tutti.
 - C. Sa di essere un'esperta spadaccina.
 - D. Sa di avere un eloquio forbito.
 - E. Sa di essere bellissima.
2. Nel brano 101 che cosa vuol dire la frase "il piatto pendeva dalla parte delle ali"?
 - A. La clamide era più leggera delle ali.
 - B. La clamide era più pesante delle ali.
 - C. Nessuna delle alternative proposte è corretta.
 - D. La clamide era più morbida delle due ali.
 - E. La clamide e le due ali avevano lo stesso peso.
3. Nel brano 101 chi è Aracne?
 - A. Una giovinetta.
 - B. Una vecchietta.
 - C. Una clamide.
 - D. La figlia del re.
 - E. Una dea.
4. Nel brano 101 chi è Minerva?
 - A. Una clamide.
 - B. Una dea.
 - C. La moglie del re.
 - D. Un'amica di Aracne.
 - E. Una giovinetta.
5. Nel brano 101 di che cosa viene accusata Aracne dalle dame di corte?
 - A. Di crudeltà e di alterigia.
 - B. Di cattiveria e di impazienza.
 - C. Di incapacità e di impazienza.
 - D. Di presunzione e vanità.
 - E. Di incapacità e di cattiveria.

BRANO 202 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "La nostra è una «Casa dei bambini» piuttosto che una vera e propria scuola; cioè un ambiente specialmente preparato per il bambino, dove esso assimila qualsiasi cultura diffusa dall'ambiente senza bisogno di insegnamento. I bambini delle nostre prime scuole appartenevano alle più umili classi del popolo e i loro genitori erano analfabeti. Eppure quei bambini a cinque anni sapevano leggere e scrivere, e nessuno aveva loro direttamente insegnato. Se i visitatori della scuola chiedevano: «Chi ti ha insegnato a scrivere?», i bambini stupiti spesso rispondevano: «Insegnato? Nessuno mi ha insegnato». Sembrò allora un miracolo che bambini di quattro anni e mezzo sapessero scrivere, e che fossero giunti a tanto senza aver avuto l'impressione di ricevere un insegnamento. La stampa cominciò a parlare di «spontanea conquista di cultura»; gli psicologi si chiedevano se questi bambini non fossero diversi dagli altri e noi stessi rimanemmo per lungo tempo perplessi. Soltanto dopo esperimenti ripetuti raggiungemmo la certezza che tutti i bambini indistintamente hanno questa capacità di «assorbire» la cultura. Se le cose stanno così - ci siamo detti allora, se fa cultura può essere acquisita senza fatica, mettiamo in grado il bambino di «assorbire» altri elementi di cultura. Vedemmo allora il bambino «assorbire» assai più che la lettura e la scrittura: la botanica, la zoologia, la matematica, la geografia, e con uguale facilità, spontaneamente, senza fatica. Scoprimmo così che l'educazione non è ciò che il maestro dà, ma è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo umano; che essa non si acquisisce ascoltando delle parole, ma per virtù di esperienze effettuate nell'ambiente. Il compito del maestro non è quello di parlare, ma di preparare e disporre una serie di motivi di attività culturale in un ambiente appositamente preparato." (Maria Montessori, La mente del bambino)

6. In riferimento al brano 202, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
 - A. Nel primo stadio di vita il bambino apprende in virtù delle esperienze effettuate nell'ambiente.
 - B. Ripetuti esperimenti dimostrarono che solo alcuni bambini, e non tutti indistintamente, avevano la capacità di assorbire la cultura.
 - C. I bambini delle prime scuole Montessori appartenevano alle classi più umili e i loro genitori erano analfabeti.
 - D. I bambini sono in grado di assorbire spontaneamente molto più che la sola scrittura.
 - E. Gli psicologi si mostrarono perplessi circa la "spontanea conquista di cultura" da parte dei piccoli ospiti delle case dei bambini.
7. Nel brano 202 la "Casa dei bambini":
 - A. È una scuola tradizionale priva di particolari arredi e materiali.
 - B. È un ambiente privo di stimoli per il bambino e asservito alle esigenze del maestro.
 - C. È un ambiente appositamente preparato in cui il bambino assimila cultura senza bisogno di ricevere direttamente un insegnamento.
 - D. È un ambiente arredato perché ai bambini venga direttamente insegnato da più maestri.
 - E. È un ambiente specialmente preparato perché il maestro esponga le proprie lezioni e i bambini possano ascoltarlo.
8. Secondo l'autrice del brano 202, il maestro :
 - A. È chiamato a privilegiare la parola rispetto all'attenzione all'ambiente ed ai materiali.
 - B. Ha il compito di disporre nell'ambiente destinato all'educazione una serie di motivi di attività culturale.
 - C. Ha il compito esclusivo di esporre la lezione.
 - D. Deve evitare al bambino di interagire con l'ambiente.
 - E. È tenuto a trattare i bambini come soggetti passivi.

9. Secondo quanto riportato nel brano 202, la stampa inizia a parlare di "spontanea conquista di cultura" in relazione:
- All'acquisizione della capacità di fare calcoli matematici complessi già a due anni senza aver ricevuto alcun insegnamento.
 - All'acquisizione spontanea della capacità di leggere e scrivere da parte dei figli delle famiglie più in vista e delle menti più brillanti.
 - All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere nei piccoli ospiti delle case dei bambini dell'età di quattro anni e mezzo spontaneamente e senza aver avuto l'impressione di ricevere un insegnamento.
 - Alla circostanza che nelle case dei bambini i piccoli dai sei anni in su sapessero scrivere senza avere ricevuto un insegnamento.
 - All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere da parte di bambini dotati di quoziente intellettivo fuori dal comune istruiti nelle scuole tradizionali.
10. Secondo quanto riportato nel brano 202, l'educazione:
- Ha inizio quando il bambino ha compiuto sei anni.
 - Consiste in un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo.
 - È avulsa dalle esperienze effettuate nell'ambiente.
 - Si identifica con ciò che il maestro insegna direttamente al bambino.
 - Si acquisisce ascoltando le parole dell'adulto.

BRANO 303 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "Capita a volte che due persone, un uomo e una donna, nelle quali passa in quel momento il fluido misterioso e potente della primavera, s'uniscano e mettano al mondo un bambino. Nei primi tempi della sua vita, quel piccolo essere, intriso ancora di tutta la freschezza e beltà che costituiscono il sentimento dei suoi genitori, è oggetto, da parte di questi, delle più trepide e appassionate cure. In lui, padre e madre accarezzano e contemplano, quasi incoscientemente, quella che fu la propria recente e ineffabile felicità. Ma a poco a poco, e cioè quando il bambino, trascorsi i primissimi anni, comincia a perdere quella certa aureola di animalità che lo circondava, dai capelli leggeri come piume ai piedi morbidi come fiori; e i suoi sguardi, fino ad allora ridenti e incerti, acquistano un'interiorità, manifestano un pensiero e annunciano quasi la capacità di un distacco da coloro che lo hanno generato; e, in altre parole, uno sconosciuto <<io>> compare in quella carne con l'intento preciso di mutarla, e correggime via via il disegno, e finalmente (cosa che avverrà nel tempo) distruggerla: allora quella prima trionfante e come inesauribile tenerezza dei genitori si arresta, disorientata, e, senza che essi neppure se ne accorgano, comincia a perdere rapidamente tutta la sua forza" (da: "L'infanzia sepolta" di Anna Maria Ortese, Milano sera, Milano, 1950)

11. Facendo riferimento a quanto riportato nel brano 303, quale delle seguenti alternative risulta falsa?
- Ad un certo punto gli sguardi del bambino iniziano ad annunciare la capacità di un distacco dai propri genitori.
 - Trascorsi i primi anni di vita del bambino, un "io" sconosciuto compare nella carne del bambino stesso con l'intento di mutarla.
 - Nel XXI secolo, i genitori di un bambino smettono di amarlo dopo i primi mesi di vita dello stesso.
 - Il bambino comincia ad acquistare una certa interiorità trascorsi i primissimi anni di vita.
 - Nei primi tempi della vita del bambino, egli è oggetto di trepide e appassionate cure da parte dei genitori.
12. Secondo quanto riportato nel brano 303, gli sguardi del bambino:
- Sono ridenti e incerti fino all'adolescenza.
 - Mostrano egoismo nei confronti dei genitori sin dalla nascita.
 - Mostrano la crescita e l'acquisizione di un'identità da parte del bambino.
 - Mostrano un'interiorità fin dalla nascita.
 - Manifestano la capacità di distaccarsi dai genitori, già nei primissimi anni di vita.
13. Qual è l'argomento del Brano 303?
- La nascita di un bambino e del suo rapporto con i genitori nei primi anni della sua crescita.
 - La genitorialità nel XIX secolo.
 - La decisione di una coppia di mettere al mondo un figlio.
 - La genitorialità nel XXI secolo.
 - L'egoismo dei genitori nei confronti dei figli.
14. Cosa intende l'autore del brano 303 quando parla di "aureola di animalità"?
- Le caratteristiche di inconsapevolezza e spensieratezza che sono proprie del bambino nei suoi primi anni di vita.
 - Il desiderio del bambino di crescere e staccarsi dai genitori.
 - Il fatto di avere capelli biondi e piedi morbidi.
 - Il fatto di avere capelli lunghi e delicati.
 - Le caratteristiche animalesche del bambino.
15. Secondo quanto riportato nel brano 303, i genitori:
- Amavano il bambino solo nei primissimi anni d'età.
 - Smettono di amarlo quando il bambino cresce.
 - Procreano di preferenza durante la stagione invernale.
 - Nessuna delle alternative proposte è corretta.
 - Procreano di preferenza durante la stagione estiva.

BRANO 404 - Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate. "I bambini che frequentano le elementari non si chiedono "perché?". La loro morale si basa soprattutto sull'obbedienza alla volontà dei genitori. I ragazzini che frequentano le medie sono più interessati ai rapporti con i coetanei che con gli insegnanti. La loro identità si costruisce prevalentemente sull'appartenenza al gruppo di cui condividono le regole e i modelli di comportamento. L'io sociale, a quel livello d'età, prevale sull'io individuale. Essere approvati dal gruppo, sentirsi in sintonia con i suoi ideali, condividere le sue regole, costituisce una risorsa fondamentale per l'accettazione e la valorizzazione di sé. Nella scuola media inferiore, poi, il gruppo - classe svolge una funzione importante nel fluidificare i rapporti tra insegnanti e alunni, temperando la contrapposizione frontale tra le parti. Nelle scuole superiori invece i ragazzi, ormai entrati nella piena adolescenza, si confrontano con motivazioni autonome rispetto all'attesa degli adulti. La domanda "perché mai dovrei stare seduto per mezza giornata nel banco?" diventa molto più perentoria. Spesso non scorgono alcun nesso tra il sapere e il saper fare e tutto risulta inutile e tedioso. Tanto più che le aspettative della scuola tendono a rimanere le stesse, come se il procedere dell'età non richiedesse un diverso "contratto scolastico". È vero che la scuola non può limitarsi all'insegnamento, alla trasmissione di procedure e di contenuti di sapere, ma deve anche sapere educare. Tuttavia l'educazione è molto difficile in una società che non ha più valori incontestabili da proporre, granitiche certezze da trasmettere, concezioni della vita condivise da tutti. La riforma prevede di organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino, dei diritti e doveri che ne conseguono, ma si tratta sinora più di un progetto che di una realtà." (fonte ASC)

16. Che cosa pensa l'autore del brano 404 a proposito della riforma che orienta l'educazione sulla formazione del cittadino e sui diritti e doveri che ne conseguono?
- Che sia già in atto.
 - Che al momento sia più un progetto che una realtà.
 - Che sia giuridicamente irricevibile.
 - Che ha buone opportunità per diventare realtà.
 - Che sia un'utopia.
17. In base a quanto scritto nel brano 404, qual è l'origine della demotivazione allo studio che caratterizza i ragazzi delle scuole superiori?
- L'eccessiva burocratizzazione della vita scolastica.
 - Il maggior interesse che ripongono al gruppo al quale appartengono.
 - La pretesa della scuola di educare e non solo di trasmettere sapere.
 - La mancanza di nesso tra apprendimento scolastico e contratto scolastico.
 - La mancanza di nesso apparente tra apprendimento scolastico e vita reale.
18. Nel brano 404 si afferma che lo studente della scuola media inferiore:
- Definisce il proprio Sé in modo autonomo e indipendente dal giudizio altrui.
 - È impegnato a valorizzare il proprio Sé nel conflitto con gli adulti.
 - Ricerca la propria identità conformandosi alle aspettative dei genitori e degli insegnanti.
 - Costruisce il proprio Sé in relazione al gruppo dei coetanei dei quali ricerca l'approvazione.
 - È influenzato, nella costruzione del proprio Sé, dal nesso tra il sapere e il saper fare.

19. Secondo quanto riportato nel brano 404, la scuola tende:
- A ricercare la contrapposizione frontale tra le parti.
 - A recuperare le concezioni della vita condivise da tutti.
 - Ad avere aspettative analoghe per le diverse età degli alunni.
 - A organizzare l'educazione intorno alla formazione del cittadino.
 - Ad applicare la sperimentazione di nuovi modelli educativi.
20. Secondo l'autore del brano 404, per quale ragione oggi è molto difficile educare?
- Perché i metodi educativi in uso non sono adeguati al nuovo rapporto insegnanti-alunni.
 - Perché nessuno crede che vi siano più valori che valga la pena di proporre.
 - Perché non esiste più una sola educazione.
 - Perché nella società attuale non vi sono più principi incontestabili e ideali abbastanza condivisi da trasmettere.
 - Perché nella nostra società educazione equivale ad esercizio di potere.
21. Goleman struttura l'intelligenza emotiva in:
- Competenze personali, competenze chiave, competenze sociali.
 - Competenze chiave e competenze sociali.
 - Competenze professionali e competenze sociali.
 - Competenze personali, competenze sociali, competenze professionali.
 - Competenze personali e competenze sociali.
22. Le regole di ostentazione (Ekman):
- Sono sconosciute al bambino.
 - Consentono di modificare automaticamente l'espressione delle proprie emozioni in accordo con la forza dello stimolo emotivo.
 - Consentono di modificare deliberatamente l'espressione delle proprie emozioni in accordo con le regole sociali.
 - Sono apprese in adolescenza.
 - Sono apprese in età adulta.
23. Nel metodo dei "sei cappelli per pensare" di De Bono, il "cappello giallo":
- Indica la creatività e il prodursi di nuove idee.
 - Fornisce il punto di vista ottimistico.
 - È connesso al controllo e all'organizzazione del processo di pensiero.
 - Riguarda fatti e dati oggettivi.
 - Fornisce il punto di vista emotivo.
24. Tra le finalità perseguite dalla Legge 170 del 2010, per le persone con DSA, figura anche:
- La riduzione dei disagi relazionali ed emozionali di tali soggetti, ma non la garanzia del diritto all'istruzione.
 - Il favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi.
 - Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia e scuola, senza mai coinvolgere i servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione.
 - Il favorire il successo scolastico, senza garantire una formazione adeguata e una promozione dello sviluppo delle potenzialità.
 - La garanzia del diritto all'istruzione ma non il favorire il successo scolastico.
25. Il concetto di "intelligenza emotiva" è stato introdotto da:
- Peter Salovey e John D. Mayer.
 - Joy Paul Guilford.
 - Maria Montessori.
 - Edward Lee Thorndike e John D. Mayer.
 - Howard Gardner e John D. Mayer.
26. Secondo Jerome Bruner, l'apprendimento:
- Ha sede esclusivamente nella mente del soggetto.
 - Non è influenzato da fattori sociali.
 - Non è influenzato da fattori culturali.
 - Si fonda sull'associazione stimolo-risposta.
 - È un processo collaborativo socialmente e culturalmente influenzato.
27. Quale delle seguenti non è un'emozione complessa?
- Rimorso.
 - Nostalgie.
 - Gelosia.
 - Rabbia.
 - Invidia.
28. Ai sensi dell'art. 13 co. 6, della Legge 104/1992, in tema di integrazione scolastica, si stabilisce che:
- Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, ma non partecipano alla programmazione educativa e didattica.
 - Gli insegnanti di sostegno non assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano.
 - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, nonostante ciò partecipano alla programmazione educativa e didattica, ma non alla verifica delle attività di competenza dei consigli dei docenti.
 - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica ma non alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.
 - Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti.
29. Il modello teorico dell' "Inclusive Education", è supportato principalmente da quale importante organismo internazionale?
- BCE.
 - WTO.
 - UNESCO.
 - FAO.
 - UNICEF.
30. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 104/1992, l'integrazione scolastica delle persone con disabilità:
- Ha come obiettivo lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
 - È impedita da difficoltà di apprendimento connessi a gravi disabilità mentali.
 - Non può essere garantita negli asili nido.
 - Non può avvenire per tutti e per ogni ciclo nelle classi comuni.
 - Non può essere garantita nelle istituzioni universitarie.
31. Secondo Piaget, nello stadio operatorio concreto del proprio sviluppo cognitivo, il bambino:
- Non è ancora capace di compiere operazioni logiche come la reversibilità.
 - Tende a considerare tutte le cose come viventi e dotate di intenzionalità.
 - Non è ancora capace di compiere operazioni logiche come la classificazione.
 - È capace di concettualizzazione e formulazione di un ragionamento ipotetico-deduttivo.
 - Ragiona in termini logici davanti a problemi concreti.
32. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, il Consiglio di intersezione:
- Si riunisce con la sola presenza dei docenti per le attività di coordinamento didattico.
 - Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.
 - Si riunisce con la sola presenza dei docenti per formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
 - Può riunirsi con la sola presenza dei genitori.
 - Non si riunisce mai con la sola presenza dei docenti.

33. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 122/2009, nella scuola primaria la valutazione degli allievi:
- È effettuata dai docenti titolari della classe, inclusi quelli di sostegno.
 - È effettuata dal consiglio di circolo.
 - È effettuata dal dirigente scolastico.
 - È effettuata dai docenti titolari della classe, esclusi quelli di sostegno.
 - È effettuata dal consiglio di intersezione.
34. A chi si deve il concetto di "età mentale"?
- A Louis Leon Thurstone.
 - A Howard Gardner.
 - A Joy Paul Guilford.
 - A Alfred Binet.
 - A Charles Spearman.
35. La comunicazione empatica:
- Si fonda sull'accettazione incondizionata dell'altro, focalizzandosi sui sentimenti dell'altro ed evitando di giudicare con atteggiamenti moralistici e oppositivi.
 - Si realizza anche in assenza di capacità di ascolto e di attenzione ai messaggi verbali e non verbali dell'altro.
 - Non necessita del feedback dell'altro e si realizza anche in presenza di disturbi comunicativi.
 - Comporta fraintendimenti delle intenzioni altrui inducendo a comportamenti difensivi.
 - Si verifica anche in assenza di trasparenza, ovvero quando gli interlocutori cercano di mascherare i propri stati emozionali.
36. La tecnica "mindmapping":
- Non è utile a stimolare la creatività.
 - Consente la raccolta libera di stimoli attraverso la rappresentazione grafica (mappa) delle associazioni tra parole e immagini.
 - Associa diverse modalità di pensiero a precise forme geometriche.
 - È detta anche "tempesta di cervelli".
 - Consiste nell'immedesimarsi nel punto di vista di un altro personaggio, ad esempio un supereroe.
37. In un contesto di Cooperative Learning, quale è il ruolo dell'insegnante?
- È esclusivamente quello di suddividere la classe in gruppi.
 - Di guida e facilitatore dei processi di apprendimento.
 - Di mera presenza passiva in classe.
 - È esclusivamente quello di erogatore di informazioni.
 - È esclusivamente quello di supervisionare i contenuti del programma e i materiali didattici utilizzati.
38. Come si manifestano i disturbi specifici dell'apprendimento, in base a quanto stabilito dalla L. 170 del 2010?
- In presenza di capacità cognitive adeguate ed in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
 - In presenza di capacità cognitive inadeguate ma in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
 - In assenza di capacità cognitive adeguate ed in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Nonostante ciò non costituiscono mai una limitazione importante per le attività della vita quotidiana.
 - In presenza di capacità cognitive adeguate ed in presenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.
 - In presenza di capacità cognitive adeguate ed in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali. Difficilmente possono costituire una limitazione importante per le attività della vita quotidiana.
39. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, il Piano dell'offerta formativa:
- Esplicita esclusivamente la progettazione curricolare che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
 - Non va reso pubblico in quanto rappresenta un documento interno.
 - È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.
 - Deve venire meno agli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale.
 - Non deve tener conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
40. Che si intende con la sigla INVALSI?
- Istituto nazionale per la valutazione della salvaguardia educativa dell'istruzione e della formazione.
 - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
 - Indirizzo nazionale per la validazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
 - Istituto nazionale per la variazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.
 - Istituto nuovo per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di facilitazione.
41. Secondo la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, la scuola primaria è articolata in:
- Due periodi didattici biennali e in un ultimo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base per affrontare la scuola secondaria.
 - Un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, un secondo anno volto a consentire lo sviluppo della capacità cognitive fondamentali per la letto-scrittura, e in un periodo didattico triennale.
 - Un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.
 - Un primo triennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un periodo didattico biennale.
 - Un primo biennio, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in un periodo didattico triennale.
42. Ai sensi della Legge 107/2015, il Comitato per la valutazione dei docenti:
- Ha durata di tre anni scolastici ed è presieduto da un rappresentante del collegio dei docenti.
 - Ha durata di due anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico.
 - Ha durata di due anni scolastici ed è presieduto da un rappresentante del collegio dei docenti.
 - Ha durata annuale ed è presieduto dal dirigente scolastico.
 - Ha durata di tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico.
43. L'autonomia scolastica è sancita:
- Dall'art. 21 della Legge 59/1997.
 - Dall'art. 21 della Legge 104/1992.
 - Dall'art. 14 della Legge 81/2008.
 - Dall'art. 21 della Legge 267/2000.
 - Dall'art. 14 della Legge 50/2016.
44. Cosa indica l'acronimo ADHD?
- Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nei processi di transcodifica del linguaggio.
 - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà di realizzazione grafica di segni alfabetici e numerici.
 - Un disturbo che si manifesta nella difficoltà nella decifrazione dei segni linguistici.
 - Un disturbo dello spettro autistico.
 - Il disturbo da deficit dell'attenzione con iperattività.
45. Il D.P.R. 89/2009, in relazione all'orario settimanale nella scuola primaria, prevede, tra gli altri, il seguente modello:
- 30 ore escluse delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
 - 23 ore escluse delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
 - 23 ore comprensive delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
 - 43 ore corrispondenti al modello di tempo pieno, nei limiti dell'organico assegnato.
 - 30 ore comprensive delle attività opzionali facoltative, nei limiti dell'organico assegnato.
46. Per "Peer Education" si intende:
- L'apprendimento tra pari, ovvero tra individui che hanno lo stesso status e preparazione culturale.
 - L'apprendimento in piccoli gruppi eterogenei per abilità cognitive e sociali.
 - L'apprendimento esperienziale.
 - Una metodologia didattica fondata principalmente sui giochi di ruolo.
 - Una tecnica didattica fondata sulle libere associazioni per la produzione di nuove idee.

47. Secondo meta-analisi condotte su studenti che seguono programmi di educazione socio-emotiva, quale delle seguenti affermazioni è falsa?
- Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno mostrato di avere un'attitudine più positiva nei confronti della scuola.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno meno difficoltà comportamentali in classe.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva sono meno inclini a sentirsi ansiosi o depressi.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva mostrano scarsi comportamenti prosociali.
 - Gli allievi che hanno seguito programmi di educazione socio-emotiva hanno risultati migliori a livello scolastico.
48. Tra i modelli della disabilità, quale modello si contrappone al modello medico?
- Il modello singolare o patologico.
 - Il modello singolare o psicologico.
 - Il modello generale o clinico.
 - Il modello particolare o clinico.
 - Il modello sociale.
49. Il concetto di "pensiero laterale" è stato formulato da:
- Joy Paul Guilford.
 - Alex Osborn.
 - Edward De Bono.
 - Jerome Bruner.
 - Howard Gardner.
50. Come si intitola e quando fu pubblicato il libro di Darwin sulle emozioni?
- "L'espressione delle emozioni nel regno animale", 1805.
 - "L'espressione delle emozioni negli esseri umani", 1882.
 - "L'espressione delle emozioni nel regno degli animali", 1880.
 - "L'espressione delle emozioni negli uomini e negli animali", 1872.
 - "L'espressione delle emozioni negli uomini", 1973.
51. L'intelligenza logico-matematica di Gardner:
- È l'abilità implicata nel confronto e nella valutazione di oggetti concreti o astratti, nell'individuazione di relazioni e principi.
 - È propria esclusivamente di biologi, astronomi ed esploratori.
 - È propria, in particolare, di poeti, scrittori, linguisti, filologi, oratori.
 - È propria esclusivamente di scultori, pittori, architetti ed esploratori.
 - È la capacità di riconoscere e classificare diversi oggetti nella natura (esseri viventi, piante, animali).
52. Nella fase convergente del brainstorming:
- I partecipanti si lasciano andare alle libere associazioni di idee.
 - Vengono prodotte nuove idee sospendendo il giudizio e il vaglio della logica razionale.
 - Rispetto a un dato problema, ogni partecipante propone liberamente soluzioni anche paradossali o con poco senso apparente.
 - Vengono valutate le idee prodotte e quindi selezionate quelle ritenute più idonee.
 - Non sono ammessi il vaglio critico e la censura delle idee in modo tale da produrre il numero maggiore possibile di soluzioni alternative.
53. L'intelligenza interpersonale di Gardner consente di:
- Comprendere gli altri, le loro esigenze, le paure, i desideri nascosti, di creare situazioni sociali favorevoli e promuovere modelli sociali e personali vantaggiosi.
 - Cogliere e riconoscere i propri sentimenti, desideri ed esigenze.
 - Prendere consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.
 - Comprendere la propria individualità e inserirla nel contesto sociale per ottenere risultati migliori nella vita personale.
 - Analizzare i principali aspetti della propria personalità.
54. Il pensiero creativo:
- Secondo Guilford, si identifica col pensiero narrativo.
 - Utilizza la fantasia e l'invenzione per produrre qualcosa di originale, ma inutile.
 - Secondo Guilford, si identifica col pensiero convergente.
 - Secondo gran parte degli studiosi, influisce sulla capacità di prendere decisioni e sulla capacità di risolvere problemi.
 - Secondo gran parte degli studiosi, non ha nulla a che fare con il problem solving.
55. Quale delle seguenti affermazioni sulla tecnica didattica del "Circle Time" è falsa?
- Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze.
 - Nel Circle Time ciascuno si pone in cerchio perché possa vedere ed essere visto da tutti.
 - Ostacola l'inclusione.
 - Consente agli insegnanti di conoscere meglio i propri alunni.
 - Può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.
56. Ai fini della realizzazione di processi di didattica inclusiva, i compagni di classe degli allievi con disabilità:
- Costituiscono un ostacolo per la crescita e lo sviluppo educativo dell'alunno con disabilità.
 - Costituiscono una risorsa e un elemento essenziale di crescita e di sviluppo educativo per l'alunno con disabilità.
 - Sono di aiuto nelle attività scolastiche, ma di intralcio nei contesti extra-scolastici.
 - Non vanno coinvolti nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche volte all'integrazione.
 - Sono di intralcio nelle attività scolastiche, ma di aiuto nei contesti extra-scolastici.
57. Secondo il Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning, nell'apprendimento socio-emotivo bambini e adulti acquisiscono e applicano efficacemente conoscenze, atteggiamenti e competenze necessarie:
- Per imparare le emozioni più complesse senza conoscere quelle di base.
 - Esclusivamente per comprendere e gestire le emozioni.
 - Per imparare a prendere decisioni pur non essendo in grado di valutare i propri stati emotivi.
 - Esclusivamente per stabilire relazioni positive.
 - Anche per fissare e raggiungere obiettivi positivi.
58. Ai fini dell'integrazione di un alunno con autismo a scuola è preferibile:
- Evitare adattamenti dei libri di testo della classe per non enfatizzare in negativo le differenze e ostacolare la determinazione di un senso di appartenenza al gruppo.
 - Organizzare per l'allievo con autismo attività didattiche completamente diverse da quelle dei compagni.
 - Quando non è possibile creare adattamenti che consentano apprendimenti significativi su compiti dello stesso tipo di quelli dei compagni, evitare la partecipazione dell'alunno con autismo alle attività della classe per evitare frustrazioni.
 - Utilizzare libri di testo riferiti a classi inferiori.
 - Utilizzare materiale con ampia presenza di figure, prevedere specifici adattamenti dei libri di testo della classe o predisporre dei quaderni ad anelli che li affianchino o sostituiscano completamente.
59. La memoria a breve termine:
- Immagazzina le informazioni per qualche secondo se non vengono messe in atto strategie specifiche per trattenerle ulteriormente.
 - Esercitarla ne aumenta la capienza.
 - Immagazzina le informazioni solo sensoriali recepite dall'ambiente per un brevissimo lasso di tempo.
 - Ha una capienza illimitata.
 - Non sono possibili strategie che ne migliorino le prestazioni.
60. Il "pensiero divergente":
- Consente di produrre molteplici soluzioni alternative per un dato problema, in particolare in situazioni che non prevedono un'unica risposta corretta.
 - È unidirezionale e rigido.
 - È logico-analitico.
 - Consente di arrivare ad una sola e unica soluzione efficace seguendo un ragionamento puramente logico.
 - Si manifesta nelle soluzioni a domande nozionistiche o matematiche.